



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla Società denominata Technological Innovation in Cultural Heritage Società Consortile a Responsabilità Limitata (in breve TICHE S.c.r.l.) con sede in Napoli

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 febbraio 2016, ha adottato a maggioranza con due astenuti la seguente deliberazione n. 39/2016 – Verb. 295

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 24, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43 prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del CNR e sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015;

VISTA la relazione predisposta dal Responsabile SPR Supporto alle Partecipazioni Societarie e Convenzioni della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e Infrastrutture, reg. int. 86/2016 del 12 febbraio 2016, trasmessa dal Direttore Generale con prot. AMMCNT-CNR n. 0009959 del 15 febbraio 2016;

VISTA la nota integrativa trasmessa dal Direttore Generale con prot. AMMCNT-CNR n. 0010126 del 16 febbraio 2016 con la quale si rettifica l’allegato 1 alla sopracitata relazione;

CONSIDERATO che viene proposta la partecipazione del CNR alla Società denominata Technological Innovation in Cultural Heritage Società Consortile a Responsabilità Limitata (in breve TICHE S.c.r.l.), con sede in Napoli (di seguito “Società” o “TICHE”);

VISTA la documentazione trasmessa dai promotori dell’iniziativa;

ACCERTATO l’interesse di quattro Dipartimenti del CNR, ovvero Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali; Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l’Energia ed i Trasporti; Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale; Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia;

CONSIDERATO che la Società svolgerà la propria attività nell’ambito dell’innovazione tecnologica nel settore dei beni culturali;

CONSIDERATO che i beni culturali costituiscono una risorsa strategica non solo per lo sviluppo sociale ed economico ma anche per il miglioramento della qualità della vita e che la tutela, conservazione e valorizzazione di questo patrimonio necessitano del coinvolgimento di un ampio



spettro di discipline e di tecniche, mutuata da settori di ricerca anche distanti tra loro seppur complementari;

CONSIDERATO che la conoscenza storica e materiale dei manufatti, le tecniche di diagnostica e di monitoraggio dei fenomeni di degrado e le scelte operative da mettere in campo per la loro conservazione, si raggiungono tramite collaborazioni interdisciplinari e che tra queste si annoverano anche le discipline della pianificazione territoriale e paesistica, la programmazione economica e gestionale, le attività per la catalogazione, l'analisi critica, la divulgazione delle conoscenze e la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico e artistico;

CONSIDERATO che l'interesse è posto maggiormente sul concetto di innovazione, inteso come rinnovamento, cambiamento che genera progresso umano e che deve essere sempre più al servizio della valorizzazione del patrimonio storico italiano, artistico e paesaggistico e che l'innovazione deve essere intesa come implementazione di un processo, di un nuovo metodo organizzativo che rinnovi i rapporti tra i soggetti pubblici ed i soggetti privati, con particolare attenzione a quelli impegnati nella ricerca e nella sperimentazione di nuove tecnologie applicate ai beni culturali, creando, quindi, un processo evolutivo che evidenzia come al sinergia tra pubblico e privato siano fondamentali e necessarie quando sono finalizzate alla valorizzazione di un bene comune: il bene culturale;

CONSIDERATO che i beni culturali italiani sono una risorsa che si deve a tutti gli effetti considerare "primaria" e intorno alla quale ricostruire e valorizzare competenze e "vision" di lungo periodo e che ciò sarà finalmente possibile solo a patto di ridefinire alcuni aspetti peculiari del settore dei beni culturali, pensando, quindi, alla tutela come percorso attivo, alla valorizzazione come a un tool formativo essenziale e al turismo come dimensione integrata di crescita;

CONSIDERATO che diventa necessario avviare con tutte le Istituzioni accademiche, scientifiche e culturali e con il mondo imprenditoriale, un nuovo percorso progettuale da realizzarsi con il concorso di tutte le forze e le esperienze esistenti sul territorio e, allo stesso tempo, con il coraggio di stravolgere gli schemi esistenti e di tracciare nuovi orizzonti;

CONSIDERATO che una delle finalità principali di TICHE è quella di attivare e gestire un Cluster Tecnologico relativo alle Tecnologie dei Beni Culturali e che in tale ottica e facendo riferimento alle Key Enabling Technologies individuate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca ed Innovazione" 2014 – 2020, le linee di intervento afferiranno ai settori dei Materiali Avanzati, della Micro/Nanoelettronica, delle Nanotecnologie e della Fotonica, oltre che all'Information and Communication Technology;

CONSIDERATO che il *Cluster* Tecnologico relativo alle Tecnologie dei Beni Culturali rientra nei dodici aree di specializzazione individuate dal MIUR;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato il 23 giugno 2015 il sopra citato Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020 (di seguito "Programma") e che per questa programmazione si mobilita un complesso di risorse pari a €1.286.000.000 di cui €926.000.000 stanziati dall'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo Sociale Europeo (FSE) e € 360.000.000 derivanti dal cofinanziamento regionale;

CONSIDERATO che il Programma intende accrescere gli investimenti nei settori chiave nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e in quelle in transizione



(Abruzzo, Molise, Sardegna), riavviando una dinamica di convergenza Sud/Centro-Nord che possa sostenere un duraturo processo di sviluppo dell'intero Sistema Paese attraverso interventi per la salvaguardia del tessuto produttivo esistente e per la riqualificazione dei modelli di specializzazione produttiva;

CONSIDERATO che il pacchetto d'investimenti si propone di favorire la crescita economica e il rafforzamento della presenza delle aziende italiane nel contesto produttivo globale, in particolare le piccole e medie imprese, articolando gli interventi su 4 obiettivi tematici:

- OT 1 - rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- OT 2 – migliorare l'accesso e l'utilizzo dell'ICT, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
- OT 3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

CONSIDERATO che, completamente gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Autorità di gestione del Programma, il PON Ricerca e Innovazione nasce in coerenza ed in continuità con quanto già attuato attraverso il PON Ricerca e Continuità 2007/2013, perfettamente in linea con l'impianto strategico definito dalla Smart Specialisation Strategy nazionale e regionale e dal Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca, oltre che essere coerente alla strategia europea di Horizon 2020;

CONSIDERATO che, in sede di programmazione, inoltre, si è posta particolare attenzione all'integrazione possibile tra le azioni PON e quelle degli altri PON, al fine di eludere possibili sovrapposizioni con effetti di reciproca cannibalizzazione tra programmi;

CONSIDERATO che gli ambiti di applicazione del Programma sono dodici: Aerospazio, Agrifood, Blue Growth (economia del mare), Chimica verde, Design, creatività e made in Italy (non R&D), Energia, Fabbrica intelligente, Mobilità sostenibile, Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities, Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Tecnologie per il Patrimonio Culturale;

CONSIDERATO che in queste aree l'intenzione è quella di creare opportunità di sviluppo territoriale, incentivare la formazione di veri e propri "laboratori di innovazione", all'interno dei quali coltivare nuove conoscenze, talenti, imprenditorialità innovativa, opportunità di attrazione di competenze.

CONSIDERATO che, oltre al PON "Ricerca ed Innovazione", sono da considerare le opportunità derivanti dal PON MISE e PON Beni Culturali. Inoltre, vi sono da considerare i servizi alle imprese e la Pubblica Amministrazione in termini di supporto all'innovazione ed al trasferimento tecnologico;

VISTO che la Società TICHE non persegue finalità di lucro e ha quale oggetto sociale quello di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster Tecnologico nel settore delle Tecnologie per i Beni Culturali, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di ricerca e sviluppo e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di



Consiglio Nazionale delle Ricerche

trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata;

VISTO che la Società verrà costituita ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice Civile con capitale sociale di €30.000,00;

VISTO lo schema di atto costitutivo della Società;

VISTO lo schema di statuto della Società;

VISTO che la compagine si articola come segue:

Soci	Quota in percentuale	Quota in Euro
CNR	4,76%	4.500,00
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	4,76%	4.500,00
Università degli Studi di Napoli Federico II	4,76%	4.500,00
Università degli Studi di Napoli L'Orientale	4,76%	4.500,00
Università della Calabria	4,76%	4.500,00
Università Mediterranea di Reggio Calabria	4,76%	4.500,00
Università degli Studi di Palermo	4,76%	4.500,00
Università del Salento	4,76%	4.500,00
Seconda Università degli Studi di Napoli	4,76%	4.500,00
ENEA	4,76%	4.500,00
Tech TICHE S.c.r.l	19,04%	18.000,00
DATABENC – Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali S.c.r.l.	4,76%	4.500,00
STRESS S.c.r.l.	4,76%	4.500,00
Cultura & Innovazione S.c.r.l.	4,76%	4.500,00
SDN S.p.A.	3,80%	3.600,00
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	3,80%	3.600,00
IBM Italia S.p.A.	3,80%	3.600,00
Mapei S.p.A.	3,80%	3.600,00
Telecom Italia S.p.A.	3,80%	3.600,00
Totale complessivo	100,00%	94.500,00

VISTO il documento intitolato “Illustrazione sintetica dello statuto della Società Consortile TICHE”, predisposto dalla Struttura proponente;

VISTO il piano economico per il periodo 2016 – 2020 trasmesso dai promotori dell'iniziativa;

CONSIDERATO che le attività della Società sono di interesse soprattutto agli Istituti con sede nella Regione Campania afferenti ai sopra citati quattro Dipartimenti: *Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali; Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia ed*



Consiglio Nazionale delle Ricerche

i Trasporti; Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale; Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia;

VISTO l'art. 3, commi 27 – 32 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008);

CONSIDERATO che l'assunzione di nuove partecipazioni, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 3, comma 28, della predetta legge deve essere autorizzata dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 28 medesimo;

RICONOSCIUTA la sussistenza dei presupposti previsti dalla legge per le motivazioni sopra esposte e di seguito sinteticamente riportate;

Una delle finalità principali di TICHE è quella di attivare e gestire un Custer Tecnologico relativo alle Tecnologie dei Beni Culturali; tali Cluster prevedono espressamente una compagine pubblico-privata che svolgono attività nelle aree tematiche indicate nel PON stesso. Risulta necessario, pertanto, costituire un organismo scientifico-tecnologico pubblico-provato per poter accedere alle risorse finanziarie prevista al programma;

La compagine vede la partecipazione di otto Università, tutti i Distretti Tecnologici nella Regioni meridionali che si occupano di tecnologie del patrimonio culturale, i due principali Enti Pubblici di Ricerca operativi nel settore (CNR ed ENEA) e le principali imprese che hanno ottenuto finanziamenti di ricerca industriale nel precedente periodo di programmazione; risulta, pertanto, altamente probabile che TICHE S.c.r.l. sia il soggetto beneficiario dei finanziamenti;

Relativamente all'ambito tecnologico, le linee di intervento che verranno attivate riguardano:

- sviluppo di tecnologie per la conoscenza e conservazione del patrimonio culturale (diagnostica avanzata, sistemi di controllo remoto, nuovi materiali, ecc.);
- definizione e implementazione di tecnologie per il monitoraggio degli effetti provocati da fattori ambientali sui beni culturali (sensori e sistemi di monitoraggio per valutazione del rischio, early warning, ecc.);
- tecnologie di interoperabilità per la reazione di un eco-sistema digitale legato ai beni culturali; si intende, in particolare, fare riferimento alla predisposizione di un ambiente digitale e cooperazione aperto, competitivo, non discriminatorio e concorrenziale per lo sviluppo di applicazioni software integrate;
- tecnologie per lo sviluppo di mobile, smart glass e smart watch apps e servizi digitali in grado di rendere più attrattiva l'esperienza di visita di un sito/museo (realtà aumentata, new media, cross-media, smart-museum, mobile apps, ecc.).

Con riferimento alla programmazione 2007 – 2013, alcuni dei progetti di ricerca industriale che hanno visto la partecipazione del CNR sono ad esempio IT@CHA (valore complessivo del progetto € 20.909.999,00 – quota CNR: € 2.000.000,00) o DICET-Inmoto – O.R.C.H.E.S.T.A. (€32.489.361,05, quota CNR: €4.540.998,48).

Gli obiettivi di TICHE S.c.r.l. sono in linea con le finalità istituzionali del CNR e perfettamente coerenti con le attività dei Dipartimenti e degli Istituti che saranno coinvolti.



Il CNR, attraverso i propri Istituti, potrà da un lato contribuire con conoscenze, competenze e attività tecnico-scientifiche e dall'altro beneficiare delle competenze e tecnologie complementari apportate dagli altri partner dell'Aggregazione. Infatti, i processi di aggregazione, fondati sulla condivisione delle competenze e delle esperienze maturate da ogni singolo attore secondo un modello di cooperazione aperta, allo scopo di favorire l'espressione delle diversità e nel contempo mantenere l'equilibrio delle aree tematiche.

Qualora il CNR non partecipasse a TICHE S.c.r.l. si ravviserebbe una perdita di competitività dei Dipartimenti e degli Istituti coinvolti in termini di una diminuzione nell'avanzamento della ricerca e della tecnologia, nella diminuzione della capacità di attrarre finanziamenti nel settore delle tecnologie dei beni culturali e, non ultimo, nella impossibilità di svolgere un ruolo di primaria importanza nell'azione di sviluppo economico dell'Italia

VISTO il parere del Collegio dei revisori dei conti espresso nel verbale n. 1504 del 17 febbraio 2016;

DELIBERA

1. L'approvazione della partecipazione del CNR alla Società denominata Technological Innovation in Cultural Heritage Società Consortile a Responsabilità Limitata (in breve TICHE S.c.r.l.), con sede in Napoli (NA), con quota al capitale sociale per l'ammontare di € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) a carico del capitolo 31001 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate" sul quale esiste la necessaria copertura finanziaria;
2. la delega al Presidente per approvare, attraverso apposito decreto, eventuali modifiche che si rendano necessarie in sede di costituzione della Società;
3. la delibera è soggetta all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 1 del Decreto Legislativo n. 127/2003 e dell'art. 19, comma 1, lettera b) dello Statuto vigente del CNR.

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Luigi Nicolais

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Giambattista Brignone

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Paolo Annunziato

LR